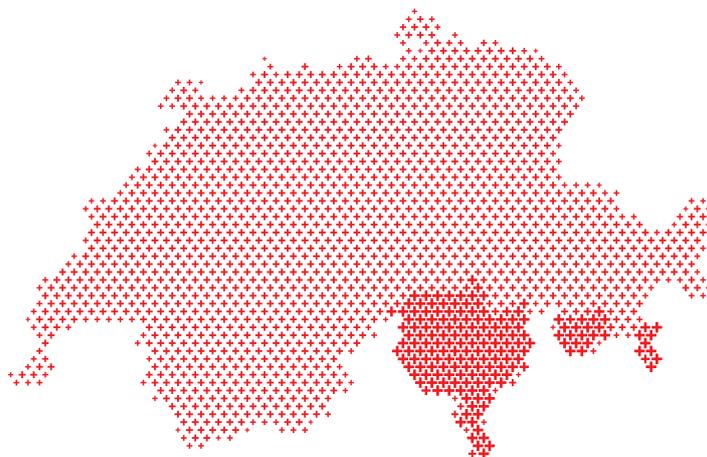
 **identità**

Settimana della Svizzera italiana



Un'iniziativa di

Università
della
Svizzera
italiana



Indice

l'iniziativa in uno sguardo.....	3
INTRODUZIONE	5
PRESENTAZIONE	7
PROGRAMMA	9
scambio.....	11
INTRODUZIONE	13
PRESENTAZIONE	15
PROGRAMMA	17
miniparlamento.....	23
INTRODUZIONE	25
PRESENTAZIONE	27
PROGRAMMA	29
percorso interattivo.....	33
INTRODUZIONE	35
PRESENTAZIONE	37
PROGRAMMA	39
informazioni supplementari.....	45
L'IMPEGNO DELL'USI A FAVORE DELL'ITALIANO	46
SVILUPPI FUTURI	47



l'iniziativa in uno sguardo



Manifesto della Settimana, Gymnasium Leonhard (BS)



INTRODUZIONE

**La Svizzera italiana ha + identità.
Come la Svizzera.
Come ognuno di noi.**

“+ identità: settimana della Svizzera italiana” è un progetto per promuovere la lingua e la cultura della Svizzera italiana nelle altre regioni linguistiche, consolidare i ponti tra le varie identità della Svizzera e rafforzare così la coesione nazionale, superando i reciproci stereotipi.

La Svizzera è complessa e plurale:
è proprio questo che la rende
interessante.



Fermo immagine dal video di introduzione all'iniziativa, disponibile su www.piuidentita.usi.ch e nel CD allegato



PRESENTAZIONE

Ideata dall'USI Università della Svizzera italiana e realizzata **in collaborazione** con i Dipartimenti dell'educazione, della cultura e dello sport del Canton Ticino e del Canton Grigioni, l'iniziativa "+ identità" è una settimana tematica che viaggia di cantone in cantone, approdando ogni volta in un liceo diverso con l'obiettivo di sensibilizzare non solo il mondo della scuola, ma tutta la regione ospitante alla lingua, alla cultura e alle varie identità che compongono la Svizzera italiana.

Già realizzata al Kollegium Spiritus Sanctus di Briga/VS (23-27.9.13), alla Kantonsschule di Trogen/AR (25-29.8.14) e al Gymnasium Leonhard di Basilea/BS (8-12.9.14), l'iniziativa avrà luogo prossimamente alla Kantonsschule di Sursee/LU (20-24.4.15) e al Gymnase de la Cité di Losanna/VD (ottobre 2015).

L'obiettivo è raggiungere tutti i cantoni svizzeri nell'arco di 5-10 anni.

Maggiori informazioni sono disponibili su www.piuidentita.usi.ch.

*Si **ringraziano** inoltre per il loro **sostegno** il Forum per l'italiano in Svizzera, Coscienza Svizzera, l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, l'Intergruppo parlamentare Italianità, l'Associazione svizzera dei professori d'italiano (ASPI-VSI), RSI Rete Tre e 20 Minuti.*



+ identità

Programm der Settimana della Svizzera italiana 8.-12. September, Gymnasium Leonhard

	Montag	Dienstag	Mittwoch	Donnerstag	Freitag
7.40-8.25	Startschuss: Video-Wettbewerb "Qual è la classe più creativa?"				
8.30-9.15			Präsentationen über das Mendrisiotto erarbeitet von den SchülerInnen, die am Austausch teilgenommen haben		Schülerparlament Treffen mit Ignazio Cassis, Nationalrat (TI) und Co-Präsident der parlamentarischen Intergruppe Italià Erarbeitung Empfehlungen über "Wie können wir die Sprache und Kultur der italienischen Schweiz in den anderen Sprachregionen fördern?", 4a und 4g, Aula
9.25-10.10					
10.30-11.15					
11.20-12.05	Schülerparlament Einführung in die Thematik 4a und 4g, Aula		Überraschung vor der Mensa nicht verpassen!		Schlussfeier mit Ignazio Cassis, Nationalrat (TI) Schülerparlament 1a, 2a, Italienisch- schülerInnen 3dnoq, 4a, 4g, 5a, 5g, MusikschülerInnen 4b, Aula
12.05-14.10	13.30-14.30 Eröffnungsfeier mit den Regierungspräsidenten Maurizio Bertoli (TI), Guy Morin (BS), dem Leiter Mittelschulen und Berufsbildung Ulrich Maier (BS) und dem Präsidenten der USI Università della Svizzera italiana Piero Martinoli 1a, 2a, ItalienischschülerInnen 3dnoq, 4a, 4g, 5a, 5g, MusikerIn- nen 4b, Aula			„Was bisher geschah...“ Karikaturen-Rückblick Ausstellung	Bekanntgabe des Gewinners Video Wettbewerb "Qual è la classe più creativa?" auf facebook/piu.identita
14.10-14.55					
15.00-15.45					
15.55-16.40					
16.45-17.30		Ankunft der Klasse aus Mendrisio Bilder der Austausch- schülerInnen werden bei den Präsentations- posters aufgehängt			
Ab 17.30				24.00: Einsendeschluss Video "Qual è la classe più creativa?" auf: facebook/piu.identita	

+ identità
Settimana della
Svizzera italiana

Un'iniziativa di

Università
della
Svizzera
italiana

Esempio di programma dalla Settimana tenutasi a Basilea

+ identità
Settimana della
Svizzera italiana

Un'iniziativa di

Università
della
Svizzera
italiana



PROGRAMMA

Il programma della Settimana è fondato su 3 pilastri:

- uno **scambio** tra classi
- un "**miniparlamento**"
- un **percorso interattivo**.

Inaugura la Settimana una **cerimonia di apertura** cui partecipano il Consigliere di Stato responsabile della formazione nel Cantone ospitante, il suo omologo del Canton Ticino o Grigioni, il Presidente dell'Università della Svizzera italiana e il Direttore del liceo ospitante.

Alla **cerimonia di chiusura** intervengono un parlamentare federale membro dell'Intergruppo parlamentare Italianità, il Direttore del liceo ospitante ed eventualmente il Direttore del liceo della Svizzera italiana che ha partecipato allo scambio tra classi.

Sia la cerimonia di apertura sia quella di chiusura sono **aperte al pubblico** e ai media. Il Direttore del liceo ospitante invita gli altri licei e la stampa del proprio cantone, mentre l'USI informa i media della Svizzera italiana.





scambio





SCAMBIO

INTRODUZIONE

**È attraverso l'incontro
che una lingua e una cultura
diventano davvero vive e significative.**

Lo scambio permette a tutti gli allievi coinvolti - italofoeni, francofoeni e germanofoni - di diventare **ambasciatori** della terza regione linguistica del paese.

Lo scambio consente alla classe della Svizzera italiana di prendere maggiore coscienza degli stereotipi esistenti per poter poi mostrare la ricchezza della propria lingua e cultura con **orgoglio**.

Per la classe della Svizzera tedesca o romanda conoscere dei coetanei della Svizzera italiana significa allontanarsi da un'immagine esclusivamente "turistica" della Svizzera italiana per **vivere più da vicino** la realtà e la complessità della sua lingua e cultura.



Esempi di poster delle presentazioni dallo scambio tra la Scuola cantonale grigione (classe italoфона) e la Kantonsschule Trogen (AR)



SCAMBIO

PRESENTAZIONE

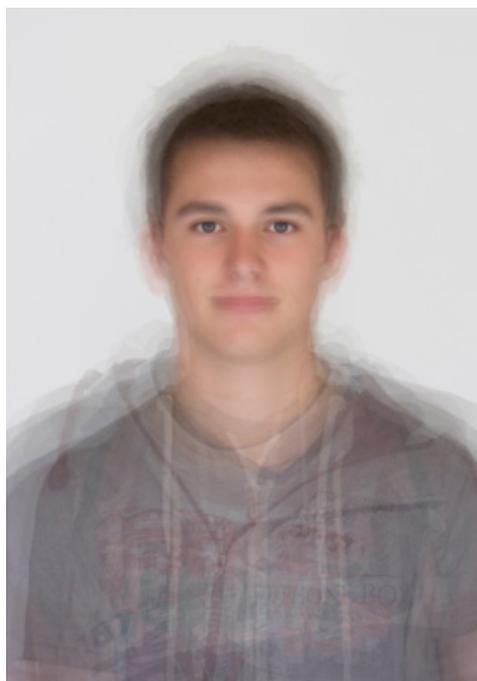
Le due classi preparano in gruppi misti delle presentazioni di 15 minuti su temi legati alla specifica regione di provenienza dei liceali della Svizzera italiana.

Le presentazioni vengono poi esposte e spiegate in oltre 20 classi del liceo ospitante durante un giorno della Settimana. Tutti i lavori sono **in due lingue** (italiano e tedesco/francese) per consentire la piena presa di coscienza della ricchezza identitaria della Svizzera italiana e al contempo incoraggiare la conoscenza dell'italiano almeno a livello di comprensione.

Gli argomenti delle presentazioni rientrano nelle discipline presenti nei licei (geografia, storia, economia, ...) e possono dunque essere esposti durante le normali lezioni scolastiche.

I gruppi sono accompagnati da un professionista della comunicazione dell'USI, che li aiuta a concepire presentazioni accattivanti impiegando metodi di comunicazione interattivi e innovativi.

L'USI prepara poi dei **manifesti** riassuntivi dei vari argomenti che vengono esposti nel percorso interattivo.



Ritratti sovrapposti delle ragazze e dei ragazzi partecipanti allo scambio. I ritratti simboleggiano l'avvicinamento tra due regioni linguistiche che si realizza grazie allo scambio. Fotografo: Simone Mengani



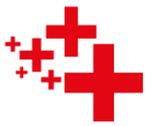
SCAMBIO

PROGRAMMA

Durante la **prima parte dello scambio** gli allievi si incontrano per due giorni nella Svizzera italiana. Il primo giorno è riservato all'elaborazione delle presentazioni presso il campus di Lugano dell'USI. La sera del primo giorno e il giorno successivo sono invece dedicati a vivere da vicino la Svizzera italiana: i liceali guidano i loro compagni d'oltralpe alla scoperta della regione, delle sue bellezze e della sua quotidianità.

Durante l'incontro nella Svizzera italiana gli allievi partecipano anche alla realizzazione di un **ritratto** fotografico collettivo che viene poi esposto nel percorso interattivo.

La **seconda parte dello scambio** si svolge su due giorni presso il liceo che ospita la Settimana, durante l'evento. Il primo giorno i gruppi intervengono in varie classi presentando i lavori che hanno preparato. Il secondo giorno prevede una gita nella regione e/o la partecipazione al miniparlamento e alla cerimonia di chiusura della Settimana.



20 minuti Ticino
6932 Breganzona
091/ 985 70 38
www.20minuti.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 33'823
Periodicità: 5x/settimana



Pagina: 14
Superficie: 23'729 mm²

«Vacanze? La Svizzera italiana è molto altro»



TROGEN. Ieri studenti appenzellesi e grigionesi hanno, in italiano e tedesco, raccontato la loro Svizzera italiana, conosciuta grazie a un progetto dell'Usi.

Alp Transit, Parc Adula, modi di dire, magistri moesani: sono solo alcuni dei temi toccati dai ragazzi grigionesi e appenzellesi che hanno preso parte

all'evento organizzato dall'Usi per promuovere la lingua italiana in Svizzera. Alcune nozionistiche, altre fotografiche, "teatrali" o ad effetto, le ricerche – rigorosamente bilingue – sono state presentate di fronte alle classi della scuola Cantonale di Trogen.

Un incontro culturale e umano di cui va particolarmente fiero Giancarlo Sala, docente di italiano della scuola Cantonale Grigione: «Venire a Trogen è stata per loro un'esperienza arricchente. Da qui

parte oggi la coesione nazionale, sono sicuro che i ragazzi si siano già scambiati numero di telefono».

Nicole Bandion, dell'Usi, ha spiegato che quella di ieri «è stata un'attività che offre

la possibilità di conoscere le diverse culture svizzere. Ad esempio la Svizzera italiana non è solo un posto per le vacanze, è molto altro, in quanto offre una Università, tanta cultura e aziende in cui lavorare».

Esempio di copertura mediatica in Ticino (1)



Data: 3.09.2014

20 minuti Ticino
6932 Breganzona
091/ 985 70 38
www.20minuti.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 33'823
Periodicità: 5x/settimana



Pagina: 5
Superficie: 11'433 mm²

Plurilinguismo, scuole che s'incontrano

LUGANO. Ieri la classe 5G del Gymnasium Leonhard di Basilea ha incontrato gli studenti della 4B del Liceo di Mendrisio. I giovani hanno approfittato degli spazi dell'U-si per conoscersi, per formare i gruppi e sviluppare le presentazioni che verranno presentate in italiano e in tedesco durante la settimana della Svizzera italiana a Basilea, mercoledì 10 settembre.

Prima di cominciare gli allievi hanno però partecipato a un brainstorming per capire quali siano le regole da seguire per una presentazione di successo. Dalla teoria si è poi passati alla pratica: le particolarità dell'italiano della Svizzera italiana; i gruppi musicali contemporanei della regione; la gazzosa e il cioccolato ticinese. Queste alcune delle "fatiche" preparate dai ragazzi, che hanno potuto infine riposare durante l'aperitivo offerto dall'ateneo. DR



Alcuni momenti dell'incontro
FOTO DAVIDE ROTONDO

Esempio di copertura mediatica in Ticino (2)



Basler
Zeitung
4002 Basel
061/ 639 11 11
www.baz.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e
settimanali
Tiratura: 59'124
Periodicità: 6x/settimana



Pagina: 23
Superficie: 56'116 mm²



Tessiner Luft geschnuppert. Schüler des Gymnasiums Leonhard waren eine Woche in Mendrisio. Foto Simone Mengani

Più identità! Per favore!

Mehr Bewusstsein für die mehrsprachige Schweiz tut not

Von *Claudia Piwecki*

Palmen, Sonnenschein wenn es hier regnet und italienische Gelati – das sind die Dinge, die einem in den Sinn kommen, wenn man von der italienischen Schweiz spricht. Auf der Alpensüdseite wird aber auch geforscht, produziert und gelehrt, nicht zuletzt in einer der offiziellen Landessprachen der Schweiz. Um das in Erinnerung zu rufen, hat das Gymnasium Leonhard, eines der beiden Gymnasien Basels, das Italienisch als Schwerpunkt anbietet, eine ganze Woche der italienischen Schweiz gewidmet.

Die «Settimana della Svizzera ita-

liana» stand unter dem Motto «più identità», wobei statt dem italienischen Wort für «mehr» ein Pluszeichen steht, das gleichzeitig das Schweizerkreuz darstellen soll. Und «mehr» sollte auch gezeigt werden. Neben Postern, Plakaten, Kunst und begehbarer Poesie, die das Gymnasium während der Woche vom 8. bis 12. September schmückten und ein bisschen Italianità ans Leonhard brachten, stellte der Austausch mit einer Maturaklasse aus Mendrisio einen der Schwerpunkte dar.

Slow City und Botta

Im Vorfeld ging eine Basler Klasse ins Tessin, um in kleinen Gruppen Vorträge über spezielle Aspekte der italienischen Schweiz vorzubereiten. So erarbeiteten sie beispielsweise Präsentationen über Mendrisio als erste Stadt der Schweiz mit dem Label «Slow City», über Unesco-Welterbestätten wie den Monte San Giorgio, Redewendungen auf Italienisch und Deutsch oder Tessiner Architektur, die dank Mario Botta weltbekannt ist.



Basler
Zeitung
4002 Basel
061/ 639 11 11
www.baz.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e
settimanali
Tiratura: 59'124
Periodicità: 6x/settimana



Pagina: 23
Superficie: 56'116 mm²

Während der «Settimana della Svizzera italiana» besuchten die Tessiner dann Basel und hielten ihre gemeinsamen Präsentationen während des Unterrichts am Gymi Leonhard.

Mehrere Sprachen, mehrere Kulturen machen die Identität der Schweiz aus. Dementsprechend am Herzen liegt die Thematik nicht nur den Gymnasien, sondern auch der Politik. Zur Eröffnungsfeier letzten Montag reisten der Tessiner Regierungsratspräsident und Erziehungsdirektor Manuele Bertoli sowie der Präsident der Universität der italienischen Schweiz Piero Martinoli eigens an. Basels Stadtpräsident Guy Morin seinerseits hielt seine Rede fast nur auf Italienisch, und auch Roger Morger, Rektor des Gym Leonhard, erklärte sich – ebenfalls auf Italienisch – als grosser Fan der Schweiz.

Ulrich Maier als Leiter der Mittelschulen und Berufsbildung Basel-Stadt sprach von Fusionen und dem «Mehr», das durch die Besonderheiten des Landes entsteht. Dadurch kamen auch die Schulen Basels zusammen, denn Klassen mit Schwer- oder Freifach Italienisch von anderen Gymnasien nahmen teil an Rundgängen und Aktivitäten zum Italienisch in der Schweiz, die am Gymnasium Leonhard stattfanden.

Als weiterer Schwerpunkt der «Settimana» wurde zudem ein Schülerparlament auf die Beine gestellt mit Ideen der Schüler zur Förderung der italienischen Sprache und Kultur in der

Schweiz. Letzten Freitag wurden diese Ideen dann von Nationalrat Ignazio Cassis bewertet, der Vize-Präsident der parlamentarischen Gruppe «Italianità» innerhalb der Bundesverwaltung ist. Dieser Austausch mit einem Politiker aus erster Hand war der Schlusspunkt der Sonderwoche.

Dieses Engagement der dritten Landessprache sähe Konkretin Laura Maggi gerne auch im Lehrplan. Im Maturitäts-Anerkennungs-Reglement ist vorgesehen, dass zwei Landessprachen als Grundlagenfach angeboten werden, woran man sich in Basel-Stadt – mit Ausnahme des Gymnasiums am Münsterplatz – noch nicht hält und ausschliesslich Französisch anbietet.

Nach einer Krise um die Jahrtausendwende ist das Interesse am Schwerpunktfach Italienisch stabil geblieben und zählt aktuell am Gymnasium Leonhard 114 Schülerinnen und Schüler. Laura Maggi ist dankbar um die Perspektiven-Erweiterung, die die Sonderwoche den Schülern bietet, denn Italienisch sei nicht Fremd- sondern Nationalsprache. «Italienisch gehört genauso zur Schweiz wie Französisch und sollte deshalb endlich verpflichtend zum Grundlagenfach werden», betont sie.

Engagement mit Herzblut

Die fünf Italienischlehrerinnen und -lehrer am Leonhard, von denen Laura Maggi eine ist, setzen sich mit Herzblut für die Sprache ein, mit der alle persönlich verbunden sind. Durch die regel-

mässige Teilnahme an nationalen Tagungen zur italienischen Sprache in der Schweiz entstand so auch der Kontakt zur Università della Svizzera italiana, die die Sonderwoche zur italienischen Schweiz bereits an der Kantonsschule in Trogen (AR) durchgeführt hat und weitere für nächstes Jahr plant.

Nicoletta de Carli, Italienischlehrerin mit Tessiner Wurzeln, war die treibende Kraft, eine solche Woche auch am Gym Leonhard anzubieten. Nicole Bandion, Projektverantwortliche von der Università della Svizzera italiana in Lugano, freut sich über das Interesse der Lehrer. Es sei wichtig, die Schweiz als Summe ihrer vielen Identitäten wahrzunehmen, wozu auch der italienischsprachige Teil gehört. Dafür schon mit den Oberstufen zusammenzuarbeiten, hat das längerfristige Ziel, dass auch die Schüler, die kein Italienisch studieren, für die Sprache und Kultur der italienischen Schweiz sensibilisiert werden.

Inwiefern sich in Basel erziehungspolitisch etwas ändert, was Italienisch als Grundlagenfach betrifft, bleibt abzuwarten. Für mehr Bewusstsein einer auch italienischsprachigen Schweiz unter den Schülerinnen und Schülern hat die «Settimana della Svizzera italiana» mit den vielen Plus inner- und ausserhalb des Schulhauses gesorgt.

Claudia Piwecki ist freie Mitarbeiterin der Basler Zeitung. Seit Anfang September arbeitet sie in der Abteilung Kommunikation der Università della Svizzera italiana.

Esempio di copertura mediatica a Basilea





miniparlamento





MINIPARLAMENTO

INTRODUZIONE

Sono le idee a cambiare il mondo.

Quando si parla di coesione nazionale, di accrescere l'interesse verso le regioni linguistiche minoritarie e dei rischi esistenti per un paese che non conosca la pluralità delle sue identità, tutti devono essere coinvolti, a partire dalle **nuove generazioni**. A loro va offerta la possibilità di riflettere su quale senso dare al concetto di *Willensnation*, sviluppando una loro visione della Svizzera e del posto che intendono attribuire alle varie lingue e culture del nostro paese.



Cerimonia di chiusura alla presenza del Consigliere nazionale Andrea Caroni, dalla Settimana alla Kantonsschule Trogen (AR)



MINIPARLAMENTO

PRESENTAZIONE

Il “miniparlamento” è una sessione di dibattito che imita il funzionamento di un legislativo. Nello specifico viene chiesto agli studenti che vi partecipano di elaborare raccomandazioni su come promuovere la pluralità svizzera valorizzando la lingua e la cultura della Svizzera italiana nelle altre regioni linguistiche, con riferimento ai seguenti ambiti: scuola, politica, società e vita quotidiana. Le idee degli studenti vengono poi esposte durante la cerimonia di chiusura davanti ai loro compagni, a un parlamentare federale membro dell’Intergruppo parlamentare Italianità, al direttore del liceo che ospita la Settimana e al direttore del liceo della Svizzera italiana che ha partecipato allo scambio.

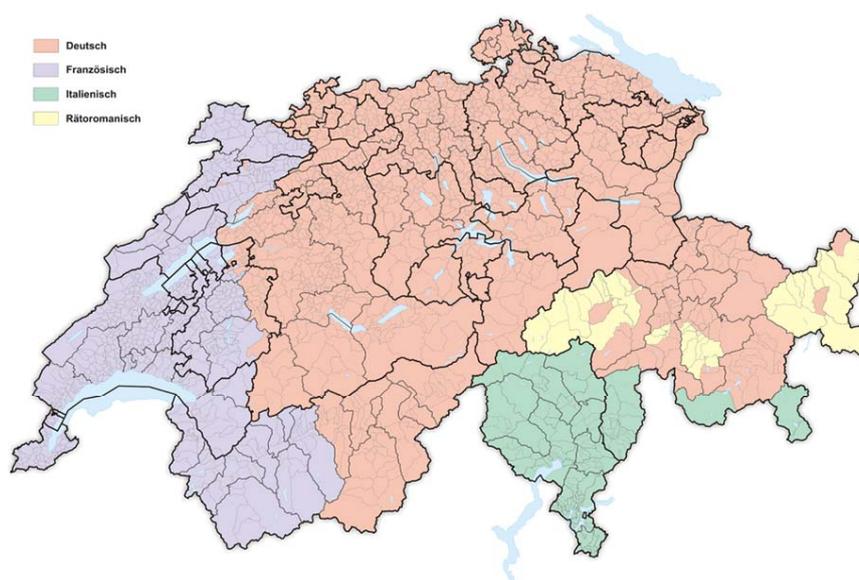
Le **raccomandazioni** emerse, con i relativi commenti, sono riassunte in un documento che viene consegnato ai co-presidenti dell’Intergruppo parlamentare Italianità e al direttivo del Forum per l’italiano in Svizzera.

Grazie al “miniparlamento” gli studenti si avvicinano a un tema che spesso non conoscono da vicino, diventandone **protagonisti**.



2. Die Italienische Schweiz⁶

Die **italienische Schweiz** (*Svizzera italiana*) umfasst die Regionen der Schweiz mit einer italienischsprachigen Bevölkerungsmehrheit.



Sprachgebiete der Schweiz – Mehrheitsverhältnis nach der BFS-Erhebung 2010; Karte mit einem Gemeindebestand per 1. Januar 2014

- Deutsch (65,6 % der Bevölkerung; 73,3 % der Schweizer)
- Französisch (22,8 % der Bevölkerung; 23,4 % der Schweizer)
- Italienisch (8,4 % der Bevölkerung; 6,1 % der Schweizer)
- Rätoromanisch (0,6 % der Bevölkerung; 0,7 % der Schweizer)

Esempio di raccomandazioni, dal miniparlamento svoltosi al Gymnasium Leonhard (BS)



MINIPARLAMENTO

PROGRAMMA

Organizzazione dei gruppi

Dopo un'introduzione alla tematica (con la distribuzione di un **dossier** elaborato assieme al Forum per l'italiano in Svizzera), i partecipanti eleggono in modo anonimo otto rappresentanti attorno ai quali vengono formati quattro gruppi. A ogni gruppo viene assegnato un tema (scuola, politica, società o vita quotidiana).

Elaborazione delle proposte

Ogni gruppo discute ed elabora la sua raccomandazione, composta da un breve resoconto della situazione attuale e da una o più proposte. Gli studenti hanno la possibilità di incontrare il parlamentare **federale** che presenzierà alla cerimonia di chiusura e di discutere direttamente con lui della situazione attuale dell'italiano a livello federale.

Presentazione delle proposte

Durante la cerimonia di chiusura della Settimana, che si svolge nella forma di una **tavola rotonda**, i diversi gruppi leggono le proprie raccomandazioni davanti ai relatori della tavola rotonda e al pubblico. I relatori commentano le varie proposte, con la regia di una moderatrice.



Die Gruppe mit Fokus auf die Gesellschaft kam zu folgenden Lösungsvorschlägen:

- In Anbetracht dessen, dass immer weniger Schweizer ihre Ferien im Tessin verbringen, setzen wir uns für eine Subvention der Transportwege ein.
- In Bezug auf die zunehmende Unkenntnis über die mehrsprachige Schweiz fordern wir eine Ergänzung des Geschichtsunterrichts auf die verschiedenen Sprachgebiete.
- Um dem Unwissen der deutschsprachigen Schweiz über die Kultur der italienischsprachigen Schweiz entgegenzuwirken, empfehlen wir Feste/Themenwochen, welche die italienischsprachige Kultur näher bringen sollen.
- Wir empfehlen Klassenaustausche, welche bereits mit der französischsprachige Schweiz bestehen, auch für die italienischsprachige Schweiz anzubieten.
- Die mässigen italienischen Sprachkenntnisse der Bevölkerung bringen uns zu der Überzeugung, dass die italienische Sprache mit der französischen in der Schule gleichgestellt werden soll.
- Damit die Jugend die italienischsprachigen Kantone der Schweiz besser kennenlernt, sprechen wir uns dafür aus, Ferienlager in besagten Kantonen staatlich zu subventionieren.
- Damit es vereinfacht wird die italienische Sprache schweizweit zu erlernen, könnten Volkshochschulen Sprachkurse der Landessprachen kostenfrei, oder zu einem günstigen Preis anbieten.
- Um die italienische Sprache und Kultur in den Medien zu vertreten, sehen wir Potenzial in einer Dokumentationsserie, welche die italienische Schweiz den Deutschschweizern näher bringen soll.

Esempio raccomandazioni, miniparlamento Gymnasium Leonhard (BS)



Corriere del
Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e
settimanali
Tiratura: 36'535
Periodicità: 6x/settimana



Data: 01.10.2014

Pagina: 3
Superficie: 22'656 mm²

LICEALI DI TUTTA LA CONFEDERAZIONE UNITI PER IL PLURILINGUISMO

■ Dal Parlamento federale a dei parlamentari studenteschi nei licei d'oltralpe. Il dibattito sull'importanza del plurilinguismo e della lingua italiana in Svizzera esce da Palazzo e coinvolge direttamente - per iniziativa dell'Università della Svizzera italiana (USI) e del Forum per l'Italiano - gli studenti dei licei svizzeri. Perché per conoscersi e rafforzare l'intesa confederale, il contatto diretto fra i giovani vale quanto e più di un'interrogazione parlamentare. Venerdì 12 settembre si è chiusa a Basilea, con un grande dibattito nell'aula magna del Gymnasium Leonhard, una settimana di sensibilizzazione dei giovani e degli insegnanti all'insegna del motto «+ identità» e «+ posto all'italiano».

Quella di Basilea è la terza «Settimana della Svizzera italiana» che si svolge da un paio d'anni nelle scuole medio-superiori di diversi cantoni svizzeri. Presenti il rettore del liceo Leonhard, Roger Morger, la coretrice e docente d'italiano Laura Maggi e per l'occasione anche il copresidente dell'Intergruppo italianità del Parlamento federale Ignazio Cassis, al plenum conclusivo quattro gruppi di lavoro dei liceali basilesi hanno presentato proposte concrete per favorire la reciproca conoscenza fra le diverse realtà linguistiche del Paese e promuovere la lingua italiana oltralpe.

A dire il vero, sono state sollevate anche precise rivendicazioni di tipo poli-

tico-istituzionale: obbligo per tutti di studiare una seconda lingua nazionale alle elementari, presenza stabile di un consigliere federale svizzero italiano... Ma i giovani hanno invitato anche a coinvolgere maggiormente le scuole, i media e la società tout court, moltiplicando le occasioni di valorizzare il valore aggiunto plurilinguistico e pluriculturale del nostro Paese. Alcune proposte: i programmi scolastici devono fare più posto alla storia e alla cultura delle diverse regioni svizzere; gli scambi di classi e di docenti fra scuole svizzere tedesche e svizzero italiane vanno intensificati, come accade con la Svizzera francese; settimane tematiche sulla Svizzera italiana vanno promosse regolarmente oltralpe; la Svizzera italiana deve essere più presente alla TVsvizzera tedesca con programmi settimanali che favoriscono lo scambio culturale e linguistico e in generale va intensificata la collaborazione fra le Tv regionali. E perché non scrivere nelle diverse lingue nazionali le etichette dei prodotti in vendita in Svizzera? E perché non fare sconti ai giovani che vanno in campeggio in un'altra regione della Svizzera?

Le autorità scolastiche e il Consigliere nazionale ticinese Ignazio Cassis hanno reagito alle proposte contestualizzando, valutando la fattibilità, facendo tesoro di alcuni spunti. «Il passaggio del Governo da 7 a 9 membri, che favorirebbe la presenza di uno svizzero

italiano, è tra gli obiettivi dell'Intergruppo parlamentare Italianità» - ha detto Cassis - precisando che le quote non devono essere tuttavia una gabbia rigida che penalizza l'eccellenza.

Maggiore coinvolgimento

Per il consigliere nazionale, la richiesta di un maggiore coinvolgimento della radiotelevisione pubblica è essenziale: il servizio pubblico, ha ricordato, qualche volta dovrebbe guardare di meno all'audience e ricordare che la sua missione è anche la tutela della coesione nazionale. Il rettore Roger Morger ha stilato un bilancio assai positivo della settimana di sensibilizzazione e ha fatto propria la proposta di uno scambio di classi sistematico con la Svizzera italiana, non solo per il suo istituto ma per i licei svizzeri: «il contatto diretto produce emozioni, che coinvolgono i giovani e rendono fecondo l'apprendimento», ha detto.

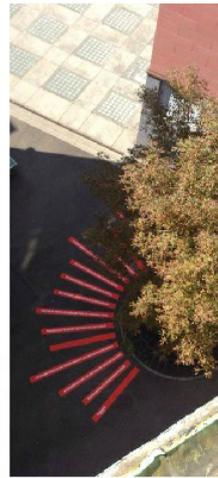
La coretrice del liceo Leonhard, Laura Maggi, ha sottolineato da parte sua l'importanza di partire dal quadro legislativo esistente, ovvero l'Ordinanza federale di maturità che prevede che italiano e francese vengano entrambi offerti nell'insegnamento medio-superiore della Svizzera tedesca. Con una bella dose di autocritica, ha riconosciuto che purtroppo, per ora, a Basilea Città questa norma non è compiutamente applicata.

Esempio di copertura mediatica in Ticino





percorso interattivo





PERCORSO INTERATTIVO

INTRODUZIONE

Un liceo che festeggia la pluralità linguistica e culturale della Svizzera.

Durante la Settimana tutta la comunità del liceo ospitante, nonché i visitatori esterni, hanno la possibilità di scoprire la Svizzera italiana in un'immersione che coinvolge i cinque sensi: grazie a testi, immagini, postazioni interattive, attività, oggetti e prodotti tipici, si vedono e toccano le varie identità della Svizzera italiana, se ne ascolta la lingua, se ne gustano i sapori e se ne sentono i profumi.

Il percorso è adatto sia a intere classi sia ai singoli allievi. Anche le classi di altre scuole del cantone hanno la possibilità di percorrere l'esposizione, prenotando una visita guidata con un collaboratore del progetto.



Una delle attività collegate al percorso è il concorso “+ creatività”, cui possono partecipare tutte le classi del liceo ospitante. Il concorso chiede di realizzare un video in cui la classe rappresenta in modo ludico il motto “+ identità”. Sono gli stessi studenti a decretare il vincitore votando su Facebook



Una delle postazioni interattive del percorso è “+ gioco”: si tratta di un gioco informatico che permette agli allievi di verificare le loro conoscenze sulla Svizzera italiana



PERCORSO INTERATTIVO

PRESENTAZIONE

Il percorso è articolato in due parti.

Nella prima parte, lo spettatore è invitato a riflettere sulla pluralità della propria identità e a confrontare tale pluralità con quella della Svizzera italiana.

La seconda parte consiste in una serie di 8 postazioni che aiutano studenti e docenti a riflettere sulla loro percezione della Svizzera italiana e ad accrescere le loro conoscenze sulla terza regione linguistica del paese:

+ visione: invita a una riflessione sulla propria visione della Svizzera italiana

+ sapere: raggruppa le presentazioni dello scambio

+ poesia: mette in scena una poesia svizzera italiana

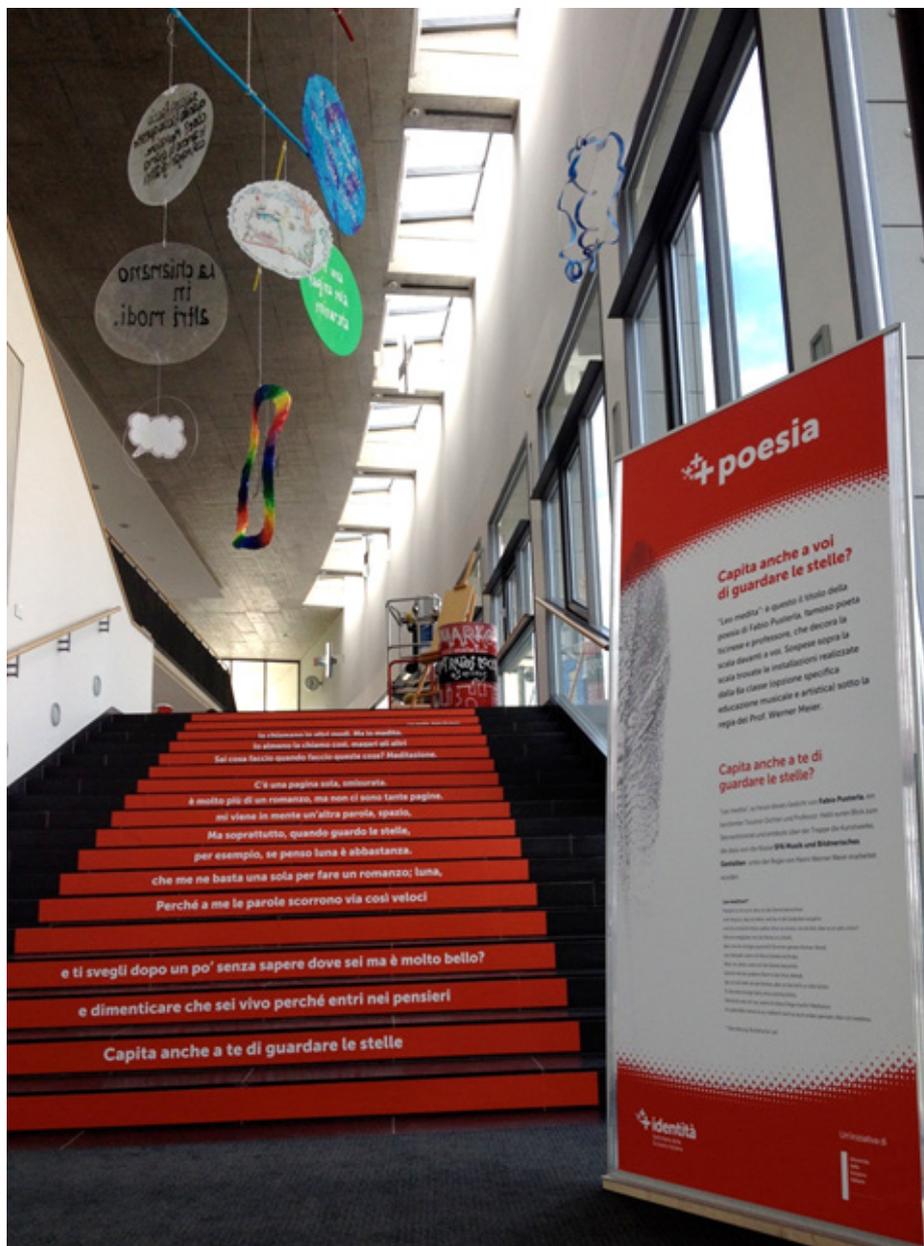
+ creatività: presenta un concorso video per le classi

+ idee: mostra progetti promozionali legati alla tematica

+ comunicazione: illustra modi di dire in italiano

+ gioco: permette di testare le proprie conoscenze

+ gusto: propone dei menu e bevande tipici in mensa



La postazione "+ poesia", dalla Settimana alla Kantonsschule Trogen (AR). L'installazione è stata realizzata da una classe di arte visiva della scuola



PERCORSO INTERATTIVO

PROGRAMMA

Ancora prima della Settimana, una classe di arti visive del liceo ospitante partecipa all'allestimento con la creazione di illustrazioni ispirate a una poesia di un autore della Svizzera italiana.

Il percorso viene disposto in spazi condivisi affinché sia accessibile a tutta la comunità della scuola e resta allestito per tutta l'iniziativa.

Durante tutta la Settimana un'altra classe di arti visive collabora invece alla realizzazione di un progetto ispirato all'opera "**(s)guardo**", allestita dalle artiste Sophie Maffioli e Paola Vujovic a Lugano (TI), in uno dei sottopassaggi della stazione ferroviaria ("tunnel di Besso"): una parete della scuola sarà progressivamente ricoperta di fogli di giornali della Svizzera italiana e decorata da sagome chiamate a raccontare ognuna un aspetto della Settimana.

Nel giorno della Settimana in cui sono ospiti gli studenti liceali della Svizzera italiana l'allestimento viene arricchito dall'affissione di **ritratti** collettivi scattati durante lo scambio.

Sia le rappresentazioni ispirate alla poesia, sia l'opera muraria, sia il ritratto collettivo restano patrimonio del liceo ospitante.



PERCORSO INTERATTIVO

Nella prima parte del percorso, intitolata **Chi sono... / La Svizzera italiana è...**, sono esposti 7 pannelli ricoperti di carta specchio che invitano a riflettere sulla pluralità della propria identità:



Vicini a questi 7 pannelli, se ne trovano altrettanti, individuati insieme a Coscienza Svizzera, che invitano a riflettere sulla pluralità della Svizzera italiana presentandone 6 lati poco conosciuti:





Data: 24.09.2013

Walliser
☆☆ Bote

Walliser Bote
3900 Brig
027/ 922 99 88
www.walliserbote.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 23'210
Periodicità: 6x/settimana



Università
della
Svizzera
italiana

Tema n°: 377.17
Abbonamento n°: 1044837
Pagina: 5
Superficie: 46'397 mm²

Bildung | Themenwoche zur Sprache und Kultur der italienischen Schweiz Lernen wir uns kennen



Überfragt. Staatsrat Oskar Freysinger testete an einem Stand sein Wissen über die italienische Schweiz und scheiterte prompt, was er dann allerdings bei seiner Ansprache in sattelfestem Italienisch wieder wettmachte. FOTO WS

BRIG-GLIS | Gestern Nachmittag fiel im Kollegium Spiritus Sanctus der Startschuss zur Themenwoche «Sprache und Kultur der italienischen Schweiz». Mit dabei: Staatsrat Oskar Freysinger und sein Tessiner Kollege Manuele Bertoli.

Die Woche steht unter dem Motto «Conosciamoci», was so viel heisst wie lernen wir uns kennen. Ziel ist es, ein Stück italienische Schweiz über den

Nufenenpass zu tragen und allfällige Stereotypen zu überwinden.

Mehr als Palmen und Sonnenschein

Besagte Themenwoche ist ein Pilotprojekt, das in Zukunft auch in anderen Kantonsschulen der Deutsch- und Westschweiz stattfinden soll. Initiiert wurde es von der Universität der italienischen Schweiz (USI) mit der Absicht, die Sprache und Kultur der italienischen Schweiz in den anderen

Landesteilen zu fördern und so die Schweiz, wie wir sie kennen und auch weiterhin kennen möchten, zu schützen. Dies verdeutlichte auch der geladene blinde Tessiner Staatsrat Manuele Bertoli in seiner Eröffnungsrede. Die Schweiz mit ihren vier Landessprachen sei eine multikulturelle Nation, weshalb ein regelmässiger Austausch auch nötig sei. Der Walliser Staatsrat Oskar Freysinger fand derweil vor allem am Klang der italienischen Sprache Gefallen und setzte sich ge-



Data: 24.09.2013

Walliser
☆☆ Bote

Walliser Bote
3900 Brig
027/ 922 99 88
www.walliserbote.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 23'210
Periodicità: 6x/settimana



Università
della
Svizzera
italiana

Tema n°: 377.17
Abbonamento n°: 1044837
Pagina: 5
Superficie: 46'397 mm²

wohnt in Szene. Der ebenfalls anwesende Briger Stadtpräsident Louis Ursprung meinte scherzhaft, Freysinger solle für seine Ansprachen künftig ein Eintrittsgeld verlangen. Als Letzter trat USI-Präsident Piero Martinoli ans Rednerpult. Die rote Sonnenbrille, die am Event verteilt wurde, sei ein treffendes Symbol, fand er. «Die italienische Schweiz wird häufig nur als Sonnenstube der Schweiz wahrgenommen, was ihrem wahren, viel komplexeren Charakter keineswegs gerecht wird.» Martinoli wies etwa auf die vielen Fortschritte der Tessiner Wissenschaft hin, die in den letzten Jahren und Jahrzehnten beobachtet werden konnten.

Die drei Ansprachen wurden jeweils durch musikalische

Einlagen von vier Kollegiumsschülerinnen aufgelockert – nebst Martinolis Rede das einzig Nichtitalienische an diesem Tag. Mozart und ABBA waren angesagt. Stilecht gaben sich die Kollegiumsverantwortlichen denn auch beim Aperitif mit Spezialitäten aus der italienischen Schweiz.

Interaktiver Rundgang

Vor dem offiziellen Eröffnungsakt begleitete Kollegiumsdirektor Gerhard Schmidt die galadischen Gäste auf ihrem Rundgang durchs Kollegium und verwies dabei, zusammen mit Bertolis Assistentin, auf die verschiedenen Installationen im Rahmen der Themenwoche. Ein besonderes Augenmerk galt dabei einer mit einem Gedicht des berühmten Tessiner Dichters Fa-

bio Pusterla verkleideten Treppe. Dessen Verse mit dem Titel «Leo medita» sollen die Studenten inspirieren, sich der Meditation hinzugeben. Ein Stockwerk höher bot sich die Gelegenheit, sein Wissen über die italienische Schweiz anhand eines Quizspiels zu testen (siehe Foto). Im Gegensatz zu Ursprung wagte sich Freysinger an den Touch-Screen, musste sich jedoch schon bei der zweiten Frage geschlagen geben. Am nächsten Posten namens Frontaliers, einem Gemeinschaftswerk von Rete 3 und der Schweizerischen Grenzwatch, wurde ferner die Frage aufgeworfen, ob Grenzen überall gleich sind und was da passiert, wo zwei verschiedene Kulturen aufeinandertreffen. **mk**

Esempio di copertura mediatica in Vallese





informazioni supplementari



L'IMPEGNO DELL'USI A FAVORE DELL'ITALIANO

Una delle missioni costitutive dell'USI è quella di sostenere e promuovere la lingua e la cultura italiana in Svizzera, alimentando lo spirito confederale dell'unione nella diversità, vero fondamento e forza trainante del nostro paese.

Per perseguire al meglio questo obiettivo, nel 2007 l'USI ha fondato l'Istituto di studi italiani (ISI).



Dal 2012, in collaborazione con la Città di Lugano, l'USI offre un programma di soggiorni linguistici indirizzato ai liceali dei cantoni germanofoni e francofoni che studiano l'italiano da almeno un anno.

www.soggiornilinguistici.usi.ch

A settembre 2013, in sinergia con l'Associazione svizzera dei professori d'italiano, l'USI ha organizzato *Italiamo*, il primo convegno nazionale per la promozione della lingua e cultura della Svizzera italiana cui hanno partecipato oltre 150 docenti di italiano a livello svizzero. Nel 2016 è previsto un secondo appuntamento.

www.convegnoitaliamo.usi.ch

Ogni anno, infine, l'USI accoglie studenti provenienti dalle altre regioni linguistiche della Svizzera e da oltre 100 paesi ai quali offre un ampio programma di **corsi di italiano**.



SVILUPPI FUTURI

Il percorso espositivo della Settimana sarà “tradotto” entro il 2016 in una serie di schede scolastiche e di poster dedicati a raccontare le diverse identità della Svizzera italiana.

Il materiale sarà messo a disposizione delle classi di italiano dei licei della Svizzera tedesca e romanda, che finora hanno avuto a disposizione solo contenuti espositivi relativi all'Italia.



Nel frattempo uno dei simboli della Settimana, un cuscino con il messaggio “+ posto per l'italiano” è diventato *mascotte* di una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'italiano in Svizzera, intitolata #piùitaliano.

Maggiori informazioni sulla campagna #piùitaliano sono disponibili su www.piùitaliano.usi.ch.



con il sostegno di:



Repubblica e Cantone
Ticino



Kanton Graubünden
Chantun Grischun
Cantone dei Grigion

si ringraziano inoltre:

